

# Monte Gabbro

**ID:** 2078

**N. scheda:** 23570

**Volume:** 2

**Pagina:** 368

**Riferimenti:**

---

**Toponimo IGM:** Montegabbro

**Comune:** COLLE DI VAL D'ELSA

**Provincia:** SI

**Quadrante IGM:** 113-3

**Coordinate (long., lat.)**

**Gauss Boaga:** 1665386, 4807209

**WGS 1984:** 11.04317, 43.40109

**UTM (32N):** 665450, 4807384

---

**Denominazione:** Monte Gabbro

**Popolo:** Monte Gabbro

**Piviere:** (S. Ippolito a Elsa) S. Maria a Coneo

**Comunità:** Colle di Val d'Elsa

**Giurisdizione:** Colle di Val d'Elsa

**Diocesi:** Colle di Val d'Elsa

**Compartimento:** Siena

**Stato:** Granducato di Toscana

---

GABBRO, GABBRETO, MONTE GABBRO, MONTE FERRATO, MONTE NERO, MONTE TIGNOSO, MONTE PELATO, MONTE ROGNOSO ec. - Sono di quei nomi dati a una qualche contrada, poggio o castello, ordinariamente situati d'appresso, o anche sopra un terreno che i naturalisti toscani chiamarono gabbro. Il qual terreno generalmente di tinta verde nera, d'aspetto ferrigno, di qualità magnesiaca, suol essere poco propizio alla vegetazione di molte piante. - Noi indicheremo quì appresso alcune poche contrade designate col nome di Gabbro o di Monte Gabbro comprese nella Toscana: CASTEL DI GABBRO nei monti Livornesi in Val di Tora, GABBRO in Val di Cecina, MONTE GABBRO in Val d'Elsa.

GABBRO (MONTE) in Val d'Elsa. - Castellare che ebbe il nome da un poggio dove fu una chiesa parrocchiale, attualmente in rovina, nella pieve di S. Maria a Conè, Comunità Giurisdizione Diocesi e quasi 4 miglia toscane a ponente di Colle, Compartimento di Siena.

È situato presso la strada Regia volterrana, che passa a settentrione di Monte Gabbro, poco lungi dalla villa di

## **Dizionario Geografico, Fisico e Storico della Toscana (E. Repetti)**

<http://193.205.4.99/repetti/>

Pulicciano, e dell'antico castello di Picchena.

Il castello e distretto di Monte Gabbro fu concesso dall'imp. Arrigo VI al vescovo di Volterra Ildebrando Pannocchieschi, dai successori del quale passò nella potente famiglia Belforti, stata per lunga età signora di Monte Gabbro. Anche la chiesa prepositura di San Gimignano possedeva beni nella corte di Monte Gabbro, confermati a quel preposto dal pont. Onorio III con bolla del 3 agosto 1220.

La natura del terreno però non corrisponde al nome di Gabbro che porta questa collina, quantunque poco lungi di là si trovino rocce ofiolitiche. Avvegnachè il Monte Gabbro trovasi coperto da un tufo arenario ripieno di conchiglie fossili marine, e precipuamente di grandi terebratule, di balani, di came, di pettini, di spondili, di echini rosacei, di coralliti ec. L'antica chiesa, della quale attualmente non esiste che un avanzo di navata, rovinò in parte per una smotta di quel terreno.

In prossimità di un terzo di miglio toscano, a levante dei ruderi di Monte Gabbro, trovasi un masso di calcaria marnosa che ha una naturale perforazione internamente cavernosa, la quale al mutare dei tempi tramanda un risentito soffio di vento, detto perciò il buco del vento.